

Allegato "B" alla Determina Dirigenziale n. 3068 del 6 novembre 2025

SCHEMA DI CONVENZIONE PROGETTO ETNOPSÌ PAA 2025

RICHIAMATI

- l'art. 118, comma 4° della Costituzione che novella "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.";
- l'art. 3, comma 5, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- la Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- gli artt. 55 e 56, D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore";
- la Legge Regionale n. 2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- l'art. 31 bis dello Statuto comunale: "Per le finalità di cui all'art. 11, comma 1, della legge 8 novembre 1991, n. 381, il Comune di Rimini promuove lo sviluppo della cooperazione sociale, sostenendo, anche con la partecipazione finanziaria e con le modalità previste dalla vigente normativa, le iniziative che perseguono comuni obiettivi nei processi di recupero ed inclusione sociale;
- Il Regolamento comunale PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA COMUNE ED ENTI DEL TERZO SETTORE NEGLI ARTT. 55-57 DEL D.LGS. N. 117/2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE) approvato con delibera di consiglio comunale n.47/2022;

PREMESSO che:

Dal percorso di co-programmazione che si è tenuto ad inizio 2025 è emerso con forza che uno degli obiettivi da raggiungere è la promozione della salute e del benessere della popolazione immigrata attraverso un approccio interculturale fondato sui determinanti sociali di salute e l'integrazione tra servizi sanitari, socio-sanitari e di inclusione. Uno degli obiettivi specifici individuati è proprio la promozione di percorsi di accompagnamento all'accesso ai servizi socio-sanitari in favore di cittadini stranieri vulnerabili

A tal fine, con Determinazione Dirigenziale n. 3068 del 6 novembre 2025 ISTRUTTORIA PUBBLICA PER LA PROGETTAZIONE COMUNE ART. 55 DLGS 117/2017 PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE A CUI ASSEGNARE LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO " ETNOPSÌ' PAA 2025 ,è stata indetta l'istruttoria pubblica per la progettazione comune art. 55 dlgs 117/2017, finalizzata a specificare e gestire le attività progettuali così come descritte nella scheda progetto n. 36 contenuta, fra le altre, nel PAA 2025, approvato dal Comitato di Distretto nella seduta del 07.09.2025;

Tutto ciò ritenuto e premesso,

Il Giorno, data della segnatura del protocollo, (data prot.) tra:

- il Comune di Rimini (di seguito Comune), rappresentato, secondo quanto previsto dal Provvedimento del Sindaco prot. n. 71040/2023 del 28.03.2023 dal Dirigente del Settore Protezione Sociale del Dipartimento Servizi di Comunità, dottor Massimiliano Alessandrini;
- L' ETS _____ con sede legale in _____
CF / _____ .rappresentato da

Le parti convengono quanto segue

1) Oggetto

La presente Convenzione ha per oggetto l'attuazione delle attività afferenti al progetto relativo alla scheda n. 36 del PAA 2025, denominato XXXXXX, così come meglio definite nella proposta progettuale presentata da XXXXXXXX, (acquisita con prot. n. del .)

Il progetto allegato (contenente la descrizione delle attività e il relativo piano economico - finanziario) elaborato ad esito del percorso di co-progettazione, costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

2) Destinatari

Destinatari diretti: persone con disagio psico-sociale con background migratorio, migranti forzati;

Destinatari indiretti: Servizi sociali, sanitari; equipe progetti di accoglienza di migranti forzati , ETS gestori progetti di accoglienza prefettizi, Centri bassa soglia.

3) Obiettivo generale

Promuovere la salute e il benessere della popolazione immigrata attraverso un approccio multidisciplinare, orientato alla competenza culturale, fondato sui determinanti sociali di salute e l'integrazione tra servizi sanitari, socio-sanitari e di inclusione sociale.

4) Obiettivo specifico

Promuovere percorsi di accompagnamento all'accesso ai servizi socio-sanitari in favore di cittadini stranieri vulnerabili, attraverso l'adozione di un dispositivo etno-clinico integrato socio-sanitario al fine di fornire adeguate risposte a cittadini di Paesi Terzi - con particolare riferimento ai migranti forzati, con vulnerabilità socio-sanitaria e ai contesti di accoglienza che lavorano con queste persone

5) Durata

Il progetto, da realizzare sul territorio del distretto di Rimini, avrà durata di 12 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione della convenzione. Tale periodo potrà essere rinnovato per un massimo ulteriori 12 mesi.

6) Valore del progetto e modalità di erogazione del contributo

Il valore complessivo del progetto è pari ad euro XXXXXX così suddivisi:

- euro 35.000,00 quale finanziamento regionale;
- euro xxxx derivanti dalla valorizzazione di risorse proprie del proponente devolute al progetto e non coperte dal contributo pubblico;

Il contributo verrà erogato in n. 2 tranches:

- la prima pari ad euro 17.500,00 a titolo di acconto per consentire l'avvio del progetto

- la seconda pari ad euro 17.500,00, quale saldo a conclusione delle attività, previa presentazione da parte del soggetto beneficiario di dettagliata rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute, di idonea documentazione contabile e di dichiarazione in merito alle ritenute fiscali cui è soggetta;

7) Personale

Il personale impiegato sia volontario che retribuito dovrà possedere una esperienza e/o competenza professionale adeguata alle attività indicate nel progetto. L'assegnatario dovrà dare istruzioni al proprio personale (sia retribuito che volontario) affinché operi nel pieno rispetto dei diritti e della dignità degli utenti delle attività svolte.

L'assegnatario, per il proprio personale solleva il Comune da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazioni, infortuni e responsabilità verso terzi. L'assegnatario è tenuta ad assicurare il personale volontario contro gli infortuni e le malattie professionali e per la responsabilità civile verso terzi.

8) Controlli

Il Comune si riserva la facoltà insindacabile di effettuare in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso controlli e verifiche sull'attuazione e sul rispetto degli obblighi assunti dall'Ente a mezzo del presente atto.

In caso di difformità gravi delle azioni dal progetto, il referente del Comune contesta le difformità all'assegnatario. Le contestazioni sono formulate in forma scritta e possono essere contro dedotte entro sette (15) giorni dal ricevimento. Decorso tale termine, qualora non siano giunte controdeduzioni o le stesse siano ritenute insufficienti, si procederà alla risoluzione della convenzione.

10) Obblighi e responsabilità dell'Associazione

La realizzazione del progetto oggetto della presente convenzione viene effettuata dall'Ente a proprio nome, per proprio conto ed a proprio rischio e pericolo in qualità di titolare dell'attività a tutti gli effetti di legge.

L'ETS si intende espressamente obbligato a tenere sollevato il Comune da ogni danno, diretto ed indiretto, causato ai suoi dipendenti e volontari od ai suoi beni, mobili ed immobili, derivanti da comportamenti di terzi, nonché da danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o a cose dall'attività del proprio personale o che svolge le attività in nome e per conto dell'assegnatario. Il Comune sarà esente da ogni azione, sia in via giudiziale che stragiudiziale, da chiunque intentata.

L'ETS risponde interamente per ogni difetto dei mezzi ed attrezzature impiegati direttamente o da altri soggetti con i quali entri in rapporto nell'espletamento delle attività progettuali, nonché degli eventuali danni a persone o a cose che dagli stessi possano derivare.

E' inoltre a carico dell'Associazione l'adozione, nello svolgimento delle attività indicate nel progetto, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire l'incolumità di tutto il personale, degli utenti e dei terzi.

L'Associazione, oltre alle norme della presente convenzione, deve osservare e far osservare ai propri dipendenti, volontari e ad eventuali prestatori occasionali tutte le disposizioni conseguenti a leggi, regolamenti e decreti in vigore o emanati durante il periodo di realizzazione del progetto.

L'Assegnatario dovrà inoltre fornire al Comune, contestualmente alla firma della presente convenzione, la seguente documentazione:

- 1) elenco del personale volontario e retribuito dedicato alle attività progettuali;
- 2) identificazione del referente del progetto;
- 3) copia delle polizze assicurative previste per legge.

9) Risoluzione del rapporto

Possono causare risoluzione della presente convenzione le seguenti fattispecie:

- la cancellazione dal registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394,
- impiego di personale retribuito privo di rapporto di dipendenza o collaborazione con l'assegnatario e/o di personale inadeguato o insufficiente a garantire la realizzazione delle attività progettuali o non in possesso dei requisiti professionali di idoneità previsti dalla legislazione vigente e dal progetto;
- interruzione non motivata delle attività progettuali;
- gravi disservizi nella realizzazione delle attività progettuali e nei rapporti con gli utenti.

Nelle ipotesi sopraindicate la convenzione potrà essere risolta di diritto da parte del Comune con effetto immediato a seguito della comunicazione del Referente, a mezzo PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

In ogni caso è sempre fatto salvo il risarcimento dei danni derivanti da inadempienze.

10) Controversie

Per le eventuali controversie che possano insorgere nell'interpretazione ed esecuzione della convenzione, qualora queste non possano essere risolte con spirito di amichevole accordo, è competente il Foro di Rimini.

11) Spese contrattuali

Sono a carico della Comunità tutte le eventuali spese inerenti e conseguenti alla sottoscrizione della convenzione.

12) Designazione quale responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 679/2016

In esecuzione della presente convenzione, l'ETS effettua il trattamento di dati personali di titolarità del Comune di Rimini.

L'ETS è, pertanto, designata dal Comune di Rimini quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento con provvedimento di nomina da sottoscrivere separatamente.

Le Parti riconoscono e convengono che il rispetto delle prescrizioni normative applicabili non producono in capo al Responsabile del trattamento l'insorgere di un diritto al rimborso delle spese eventualmente sostenute per conformarsi.